



LAVORO

di Massimo Palazzo



Ho iniziato a lavorare tra i dieci undici anni come venditore di detersivi porta a porta, rifornendomi saltuariamente ed illegalmente dalla cantina di casa, piena all'inverosimile di saponi da bucato, saponette e detersivi della Mira Lanza, ditta per la quale papà lavorava come rappresentante. Io, che volevo imitarlo e, che non avevo esitazioni su quello che avrei fatto da grande, riempio la cartella dei prodotti sopraccitati e andavo a proporli nelle case ad un prezzo migliore rispetto a tutti i negozi della zona. Con mia grande gioia, raramente le casalinghe contattate rifiutavano l'acquisto, il problema era papà che teneva monitorata la cantina altrimenti, l'avrei venduta tutta. Nel frattempo l'età per il motorino si avvicinava e io lo desideravo anzi, lo sognavo. Alcuni amici stavano già provando la gioia di possederne uno invece i miei, per mia sfortuna non ne volevano sapere per cui, decisi di acquistarlo da solo e, per arrivare ad avere la somma necessaria, inventai una nuova attività "oliatore di saracinesche". L'idea mi venne sentendo il rumore della saracinesca del negozio di alimentari vicino a casa. Fu il primo cliente e, quello che mi diede il coraggio per provare con altri. Al pomeriggio, con un barattolo con olio, grasso, ed un pennello, andavo con la bicicletta per la città a cercare clienti. Più ne trovavo più mi divertivo, e i guadagni migliorarono quando cominciai a pulire anche le vetrine. Nel frattempo iniziai le superiori e grazie all'attività pomeridiana, diventai economicamente indipendente per tutti i miei vizi poiché, la paga settimanale di mille lire stabilita non so con quale criterio da papà, sarebbe stata insufficiente. In seguito i guadagni migliorarono perché trovai lavoro, sempre al pomeriggio, in una farmacia come fattorino, dove restai quasi tre anni, poi passai da un grossista di medicinali sempre come fattorino, appena presi la patente divenni autista infine impiegato fino a quando mi chiamarono per il servizio militare. Dopo il congedo trovai una ditta che mi permise di iniziare l'agognata attività di agente di commercio. Devo dire che a vendere detersivi porta a porta, convincere i negozianti ad oliare saracinesche e pulire le vetrine, girare con il motorino per la città, imparare a fare sciroppi, pomate e altro in farmacia, fù un periodo indimenticabile che mi procurò una gioia irrefrenabile e queste esperienze che ricordo tuttora con grande orgoglio, sono state utilissime per il mio percorso lavorativo e per apprezzare il valore dei soldi.